

Catechismo sulla Cresima

1) Che cosa significa "sacramento"?

E' Dio che si manifesta a noi in formavisibile, che entra nella nostra storia alla maniera degli uomini.

Il primo e più grande sacramento è Gesù: in lui Dio si è manifestato come uomo: in lui Dio e l'uomo si incontrano, diventano una sola persona.

Quando Gesù è scomparso da questo mondo, dopo la risurrezione, ha trovato il modo di restare qui in terra in forma umana e visibile: la chiesa, che è la comunità dei fratelli che credono in Gesù. Ciò che si vede nella chiesa sono gli uomini che pregano, che amano; sono i ministri di Gesù; è il suo sacrificio (la Messa). Ciò che non si vede nella chiesa è la sua anima, lo Spirito Santo. La chiesa è il corpo di Gesù nel mondo. Lo Spirito Santo educa gli uomini, che credono, ad assomigliare a Gesù, a vivere come lui, ad amare come lui.

Gesù ha trovato anche la maniera di raggiungere ciascuno di noi nei momenti più importanti della nostra vita: quando si nasce, ci dà la sua vita di figli di Dio nel Battesimo; quando diventiamo grandicelli e incominciano le difficoltà della vita, ci dà la forza del suo Spirito nella Cresima; quando facciamo l'esperienza del male, ci perdona nella Confessione; quando abbiamo bisogno di imparare ad amare gli altri come fratelli, ci dona se stesso nell'Eucarestia; quando due persone affrontano la responsabilità di una famiglia, Gesù dona agli sposi la sua stessa capacità di amore fedele nel Matrimonio; quando una persona sceglie di assumersi la responsabilità di una comunità diventando prete, Gesù gli dà i suoi stessi poteri nel sacramento dell'ordine; quando una persona è gravemente ammalata, Gesù gli dà la grazia di vivere cristianamente la sofferenza e la morte con l'Olio degli infermi.

Tutta la nostra vita è sacramento: presenza del Signore sotto i segni del suo amore. Ma ci vogliono occhi puliti per vederlo, ci vogliono occhi di fede. Se guardi l'Eucarestia con occhi di carne vedi solo un po' di pane e un po' di vino; se la guardi con occhi di fede, vedi il corpo di Gesù sacrificato e il suo sangue versato.

2) Il sacramento della Cresima.

C'è un segno che si vede: l'unzione in fronte con il Crisma (l'olio profumato benedetto dal Vescovo il giovedì santo) e l'imposizione delle mani del Vescovo sui cresimandi. Questo segno fa capire il dono reale che viene comunicato: lo Spirito Santo con i suoi doni. Il momento in cui lo Spirito viene donato è quello in cui il Vescovo pronuncia le parole con cui invoca lo Spirito Santo e con cui accompagna l'unzione: "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono".

Il ministro della Cresima è il Vescovo, che è il suc-

cessore degli Apostoli nella nostra chiesa di Crema. Si chiama Libero Tresoldi. E' lui che il giorno della Cresima presterà a Gesù il volto umano, le parole, i gesti per la tua Cresima. E' Gesù che ti dona il suo Spirito, ma Gesù ti raggiunge attraverso il Vescovo. Nel giorno della Cresima, tra te e il Vescovo si stringerà un legame profondo come tra padre e figlio: non è un legame di sangue, ma di fede. Devi essere riconoscente al Vescovo, lo devi amare, lo devi ascoltare per capire che cosa si aspetta da te, per chiedergli direttive per la tua vita. Preparati a scrivergli una lettera prima della Cresima e ad andarlo a trovare.

3) Chi è lo Spirito Santo?

E' la terza persona della famiglia di Dio.

E' l'amore con cui il Padre e il Figlio si amano.

Non c'è amore più grande al mondo: lo Spirito Santo è l'Amore personificato.

E' lo Spirito di Gesù, cioè il maestro divino che lo ha educato ad amare Dio e gli uomini fino al sacrificio di sé.

E' l'anima della Chiesa perché l'aiuta a convertirsi, a credere, ad amare, a servire gli uomini, a pregare Dio. Quando la chiesa si lascia guidare dallo Spirito Santo è santa; quando non lo ascolta è peccatrice.

E' il dolce ospite della nostra anima: vi è entrato con il battesimo e ci ha fatto diventare figli di Dio; nella Cresima rafforzerà la nostra fede per affrontare le responsabilità della vita. "L'Amore di Dio è diffuso nei nostri cuori perché vi abita lo Spirito Santo" (S. Paolo ai Romani). Sei una chiesa vivente: Dio è dentro di te: lo preghi, lo consulti, lo ami?

4) I doni dello Spirito Santo.

- La SAPIENZA: è il gusto delle cose di Dio.

- L'INTELLETTO: è la capacità di penetrare con fede la Parola di Dio.

- Il CONSIGLIO: è la capacità di dare consigli evangelici.

- La SCIENZA: è il guardare il mondo e gli uomini con l'occhio di Dio.

- La PIETA': è un amore filiale per Dio come Padre.

- La FORTIEZZA: è il coraggio di affrontare le difficoltà della vita secondo l'esempio di Gesù.

- Il TIMOR'DI DIO: è il rispetto per Dio, senza approfittare della sua bontà.

I- CHE E' LO SPIRITO SANTO

1. E' l'Amore di Dio: cioè, l'amore con cui si amano il Padre e il Figlio. Dio non è solitario, è famiglia.
2. E' l'Amore di Dio fatto persona: cioè, è il meglio dell'amore, la personificazione dell'amore. Nessuno ama come Dio.
3. E' l'Amore di Dio investato nei nostri cuori: nel Battesimo per la nascita (figli di Dio), nella Cresima per la crescita (testimoni di Cristo).
4. E' il dolce ospite della mia anima: cioè, abita dentro di me, se non lo scaccio con il peccato. Sono una chiesa vivente, dovunque mi trovi. In ogni momento posso parlare con lui, dovunque posso pregare, sempre lo posso consultare e invocare.
5. E' lo Spirito di Cristo: cioè, Colui che lo ha educato e guidato ad amare Dio e gli uomini, a fare la volontà del Padre e a sacrificare la vita per gli uomini.
6. E' l'anima della Chiesa: cioè, è Lui che fa della famiglia umana un popolo di Dio che si converte continuamente, che vive con amore e fraternità, che cammina verso il ritorno del Signore. L'anima non si vede, ma fa' sì che il corpo sia vivo e operante. Il corpo che egli anima è il Corpo di Cristo, noi uniti a Gesù in una famiglia legata dai vincoli della fede, la Chiesa. Quando la Chiesa si lascia guidare dallo Spirito compie prodigi di amore fraterno, di preghiera, di servizio gratuito all'uomo. Quando la Chiesa resiste allo Spirito Santo decade, diventa gretta e calcolatrice. Come ciascuno di noi.
7. E' il Creatore di nuova umanità con i suoi sette doni (sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timor di Dio) che ci educano al modo di pensare, di sentire, di amore, di servire che è proprio di Gesù. E' lo Spirito Santo che ci insegna a capire il Vangelo di Gesù, è lo Spirito Santo che ci educa ad avere le preferenze di Gesù per i poveri, i piccoli, i peccatori, è lo Spirito Santo che ha dato ai martiri la forza di morire per fedeltà a Gesù e che dà a noi la forza per camminare contro corrente tra i modelli umani carichi di egoismo, di individualismo, di calcolo, di incredulità. E' lo Spirito Santo che suscita nel mondo i Profeti, che suscitano modelli di umanità migliore.
- 8- E' l'unico vero Maestro ed educatore della fede: cioè, ci insegna a pensare come Gesù, ad avere i suoi gusti, a fare i suoi gesti, a nutrire i suoi sentimenti, a fare nostre le sue scelte. Ci dà "occhi nuovi e cuore nuovo" per capire il momento dal punto di vista di Dio, anziché della prudenza umana calcolatrice che resta alla superficie delle cose.

RICERCA IL VOLTO DELLO SPIRITO SANTO:

1- Nel Nuovo Testamento.

2- Nei canti e nelle preghiere allo Spirito Santo.

2- LA CRESIMA COME SACRAMENTO

1. La via del Sacramento. Per entrare nella nostra vita, Dio si è messo al passo con noi, ha inventato strade su misura per noi. Noi abbiamo un corpo e Dio ci manifesta il suo amore e il suo volto con segni sensibili, visibili, toccabili. E' la via del sacramento: Dio entra nella nostra storia con una presenza efficace per aiutarci a vivere da uomini nel modo migliore.

Il sacramento è la manifestazione visibile di Dio nella storia degli uomini. Così ha fatto nella storia di Israele, così ha fatto in Gesù, così fa nella Chiesa.

2. Il primo e fondamentale Sacramento è l'uomo Gesù. Egli è Dio in forma umana, è il volto umano di Dio, del suo amore. Gesù rende presente Dio nella storia umana. Gesù vive da figlio di Dio. In Gesù l'uomo si incontra con Dio in una unità profonda, personale. Noi diventiamo figli di Dio perché veniamo innestati in Gesù nel Battesimo: se non Dio non entrerebbe nella nostra vita in modo profondo, noi non potremmo entrare nella sua famiglia, noi non diventeremmo fratelli.

3. La Chiesa è il sacramento universale della presenza di Gesù nel mondo intero. Da quando Gesù è tornato al Padre si è dato un nuovo corpo visibile che ha l'estensione del mondo intero: è la Chiesa corpo di Cristo, noi uniti a Gesù. Qui Gesù è presente con il suo Spirito che è l'anima della Chiesa. Qui Gesù si rende visibile attraverso la fede e l'amore dei credenti, attraverso i vari compiti o carismi delle persone nella chiesa (gli apostoli, i catechisti, il servizio ai poveri, il compito educativo dei genitori), attraverso la liturgia che è la nostra preghiera unita a quella di Gesù, attraverso la Messa che è il sacrificio di Gesù unito a quello della chiesa, attraverso la Parola di Gesù che è continuamente annunciata, attraverso i Sacramenti che rendono presente Gesù nei momenti più importanti della nostra vita personale.

4. Il sette sacramenti sono i segni visibili con cui Dio rende presente e operante l'azione di Gesù nella nostra vita, dalla nascita alla morte.

Sono segni sensibili perché si vedono e si toccano (l'acqua nel battesimo, il crisma e l'imposizione delle mani del Vescovo nella Cresima, l'accusa dei peccati nella Confessione, il pane e il vino nell'Eucarestia, l'amore degli sposi nel Matrimonio, il sacro Crisma e l'imposizione delle mani del Vescovo nell'Ordina, l'olio benedetto nell'Unzione degli infermi).

Sono segni efficaci perché producono la grazia che significano. La grazia è il dono proprio di ogni sacramento ed è un dono che solo Dio ci può dare tanto è sproporzionato al segno. Questi sono i doni dei sacramenti: la vita di figli di Dio nel Battesimo, la forza dello Spirito Santo che ci rende cristiani adulti nella Cresima (Spirito dei testimoni, Spirito

(La Cresima come sacramento: continuazione)

dei Profeti), il perdono dei peccati nella Confessione, la comunione di vita con Gesù e con i fratelli nell'Eucarestia, la capacità di costruire ed educare cristianamente una famiglia nel Matrimonio, la capacità di presiedere una comunità cristiana nell'Ordine, la santificazione della malattia e della morte nell'Unzione degli infermi.

In ogni sacramento c'è un ministro, cioè una persona che rappresenta Gesù e agisce a nome suo, gli presta la voce e i gesti; ma la potenza dello Spirito conferisce il dono, non il ministro. I ministri dei sacramenti sono: normalmente un prete (ma in caso di necessità un qualsiasi cristiano) per il battesimo, il Vescovo per la Cresima e l'Ordine; gli sposi per il matrimonio, il sacerdote per la Confessione per l'Eucarestia e per l'Unzione degli infermi.

Il momento in cui viene donata la grazia propria di ogni sacramento è il momento in cui il ministro pronuncia la formula, cioè le parole che contengono il senso del sacramento ("Io ti battezzo", "Io ti assolvo", "Questo è il mio corpo", "Io prendo te come mia sposa..", "Ti ungo con l'olio di salvezza..", ecc.).

5. IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA:

+ Il segno sensibile è il Crisma o olio profumato consacrato dal Vescovo il Giovedì santo di ogni anno.

+ La grazia propria della Cresima è il dono dello Spirito Santo che aiuta a diventare cristiani adulti nella chiesa e nel mondo, quindi capaci di assumersi responsabilità di servizio.

+ La formula sono le parole che il Vescovo pronuncia mentre impone le mani per invocare sul cresimando lo Spirito Santo.

+ Il MINISTRO della Cresima è il Vescovo successore degli apostoli nelle varie chiese del mondo. Per la Chiesa di Crema, quindi per noi, è Mons. LIBBERO TRESOLDI. E' lui che il giorno di Pentecoste presta a Gesù il volto umano, le parole, i gesti per la tua Cresima. E' Gesù che ti dona il suo Spirito, ma Gesù ti raggiunge attraverso il Vescovo. E' molto importante il Vescovo: tra te e lui si stringe un legame come tra padre e figlio. Gli devi essere riconoscente. Lo devi amare, devi consultarlo, capire cosa si aspetta da te, dargli direttive per la tua vita. Sarà opportuno scrivergli e andarlo a trovare.

RICERCA:

1) Negli Atti degli Apostoli: la discesa dello Spirito Santo nelle comunità primitive per l'imposizione delle mani degli Apostoli.

2) Nel Rito della Cresima: tutti gli elementi importanti del sacramento della Cresima.

3- I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Il più grande dono che Dio ci ha fatto è Gesù.

Il più grande dono che Gesù ci ha fatto è lo Spirito Santo.

Il più grande dono che lo Spirito Santo ci ha fatto è la Chiesa, comunità dei credenti in Gesù, mistero di fraternità, luogo di conversione, popolo di Dio in cammino verso il ritorno del Signore.

Dentro la chiesa, lo Spirito Santo manda su ciascuno di noi con la Cresima una pioggia di doni per aiutarti a coltivare nel modo migliore la tua vita.

Sono doni dello Spirito di Dio, non invenzione di uomo: devi quindi invocarli, desiderarli, accoglierli, coltivarli.

Dice il Vescovo, ministro della Cresima: "Infondi, Signore, in questi tuoi figli, il tuo Spirito: Spirito di sapienza e di intelletto, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di scienza e di pietà, e riempi dello Spirito del tuo timore".

1- LA SAPIENZA. E' il gusto delle cose di Dio, è l'assaporare i suoi doni (Per esempio: Gesù che passa le notti a colloquio con Dio, Gesù che nella preghiera esulta di gioia nello Spirito perché Dio rivela il suo regno ai piccoli e ai poveri. Altro esempio: un ragazzo che ha il gusto del parlare con Dio nella preghiera o ha il gusto di servire Gesù nei poveri negli anziani nei più sfortunati).

2- L'INTELLETTO. E' la capacità di penetrare con fede la Parola di Dio (Per esempio: Gesù che nella sinagoga di Nazaret spiega il significato di un brano di Isaia sul Messia liberatore; Pietro che riconosce in Gesù il Figlio di Dio, che gli dice: tu solo hai parole di vita eterna; un ragazzo che va a cercare nel Vangelo la risposta ai suoi problemi di comportamento).

3- IL CONSIGLIO. E' la capacità di dare suggerimenti evangelici (Esempi: Gesù che consiglia agli apostoli di essere poveri nella loro missione; gli apostoli che dicono: è meglio obbedire a Dio che agli uomini; un genitore che suggerisce al figlio di confessarsi; un ragazzo che consiglia a un amico offeso di perdonare).

4- LA FORTEZZA. E' il coraggio di affrontare i momenti difficili con fiducia nell'aiuto del Signore (Esempi: Gesù nell'orto del Getzemani, gli apostoli nella persecuzione, un povero che non si dispera, un ragazzo che perdona le offese).

5- LA SCIENZA. E' la visione del mondo e degli uomini con l'occhi profondo di Dio (Esempi: Gesù che vede nella Croce la via della gloria, gli apostoli che minacciati continuano

(I doni dello Spirito Santo: continuazione)

ad annunciare la Parola di Dio, un ammalato che offrì la sofferenza per la salvezza del mondo in unione a Gesù crocifisso, un ragazzo che capisce che il Signore lo chiama ad una vocazione speciale, per esempio al sacerdozio o alla vita religiosa).

6- LA PIETÀ. E' l'amore filiale di Dio come Padre. (Esempi: Gesù che dice "mio cibo è fare la volontà del Padre", gli apostoli che nella persecuzione sono lieti di soffrire per Gesù, un ragazzo che prega Dio anche quando è stanco).

7- IL TIMOR DI DIO. Non è la paura di Dio, ma il rispetto di Dio, il trattare Dio da Dio, senza approfittare della sua bontà (Esempi: Gesù che non approfitta dei miracoli per costringere la gente a credere in Dio, Pietro che proclama " quello di Gesù è l'unico nome in cui c'è salvezza", il buon ladrone sulla croce, un ragazzo che sta in chiesa rispettosamente: in silenzio, prega canta ascolta attento la Parola di Dio).

RICERCA:

1- Nei Vangeli: i doni dello Spirito in Gesù.

2- Negli Atti degli Apostoli: i doni dello Spirito nel comportamento degli Apostoli e della comunità.

3- Nella nostra comunità: la presenza dei doni dello Spirito.

T E S T I:

"L'amore di Dio è diffuso nei nostri cuori perché vi abita lo Spirito Santo" (Rom. 5,5).

"Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo" (Ezechiele 36, 24-28).

"I frutti dello Spirito sono: amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé" (Galati 4, 6).

"Dio ha inviato nei vostri cuori lo Spirito del suo figlio che esclama 'Abbà', ossia 'Padre'. Non siete dunque schiavi, ma figli" (Galati 4,6).

"Voi siete il corpo di Cristo, membra gli uni degli altri.

Nel corpo di Cristo vi sono vari doni, vari modi di servire Dio e i fratelli, ma uno solo è lo Spirito.

Uno riceve il dono di esprimersi con saggezza, un altro il dono della fede, un altro quello della preghiera, un altro quello di assistere i malati, un altro quello di servire i poveri, un altro quello di fare il catechista, un altro quello di educare una famiglia, un altro quello di servire i fratelli come sacerdote. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito. Egli li distribuisce a ciascuno come vuole" (1 Cor. 12, 4-12).

IL RITO DELLA CRESIMA
=====

1) Imposizione delle mani. Il vescovo dice:

"Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio".

Il Vescovo impone le sue mani su tutti i cresimandi e dice:

"Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paraclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi di dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore. AMEN"

2) UNZIONE CON IL CRISMA sulla fronte. Il padrino e la madrina, mettono la mano destra sulla spalla del cresimando(a), dicono ad alta voce il nome del ragazzo. Il Vescovo, ungendo la fronte, dice:

"N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono". Risposta del ragazzo: "AMEN".

Il Vescovo prosegue: "La pace sia con te".

Risposta del cresimando: "E CON IL TUO SPIRITO!"

PREGHIERE
=====

1) "Vieni, Spirito Santo, manda dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni datore dei doni, vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto, dolce ospite dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo, nella calura ristoro, nel pianto conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Lava ciò che è sporco, bagna ciò che è arido, guarisci ciò che è malato.

Piega ciò che è rigido, scaldi ciò che è gelido, rad-drizza ciò che è storto.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni. Amen"

2) "Spirito di sapienza, donami il gusto delle cose di Dio.

Spirito di intelletto, aiutami a capire la Parola di Dio.

Spirito della scienza, aiutami a guardare il mondo e gli uomini con gli occhi di Dio.

Spirito di forza, donami coraggio nelle difficoltà della vita.

Spirito di consiglio, ispirami le tue parole nel consigliare gli amici.

Spirito di pietà, donami un cuore filiale verso Dio e i miei